

Deliberazione della Giunta Regionale 20 aprile 2017, n. 19-4900

POR FESR 2014-20 - Asse II. Ob.vo specifico II.2c.2. Azione II.2c.2.1 "Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della P.A. nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad es. la giustizia, la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese". Approvazione di quattro schede tecniche di misura.

A relazione degli Assessori De Santis, Saitta:

Richiamati:

- la Decisione C(2015) n. 922 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR, per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la deliberazione n. 15-1181 del 16/03/2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-20;
- la D.G.R. n. 1-89 del 11/07/2014 con la quale si sono individuate le autorità del POR FSE e del POR FESR relativamente alla "Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-20: Autorità di Audit (AdA), Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione" (AdC);
- la D.G.R. n. 20-318 del 15/09/2014 con la quale è stata approvata la riconfigurazione strutturale dell'Ente, con particolare riferimento alla istituzione della Direzione "Coesione Sociale" e della Direzione "Competitività del Sistema Regionale", entro cui confluiscono le competenze rispettivamente dell'AdG del FSE e dell'AdG del FESR;
- l'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, del 29 ottobre 2014 (di cui alla decisione della Commissione europea C(2014) 8021);
- la D.G.R. n. 1-776 del 22/12/2014 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento Amministrativo (P.R.A.) contenente gli impegni della Regione Piemonte per una gestione efficace dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020;
- il documento "Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte", presentato contestualmente al Programma Operativo Regionale FESR e inviato, nella versione definitiva, alla Commissione Europea tramite il sistema SFC 2014 il 01/02/2016;
- la nota Ref. Ares(2016)2631023 del 07/06/2016 con la quale la Commissione Europea ha ritenuto il suddetto documento completo e atto al soddisfacimento della condizionalità ex-ante 1.1 "Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente" di cui all'allegato XI del Regolamento (UE) 1303/2013;
- la deliberazione n. 18-3641 del 18/07/2016 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della suddetta nota "Ref. Ares (2016)2631023";
- la D.G.R. n. 23-4231 del 21/11/2016 con la quale la Giunta regionale ha designato formalmente la Direzione Competitività del Sistema regionale quale Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020.

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo

"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Dato atto che:

- l'Agenda Digitale Europea rappresenta una delle sette iniziative faro della strategia Europa 2020 volta al raggiungimento di una crescita inclusiva, intelligente e sostenibile e definisce gli obiettivi per sviluppare l'economia e la cultura digitale in Europa;
- l'Italia, nel quadro dell'Agenda Digitale Europea, ha elaborato una propria strategia nazionale, l'Agenda Digitale Italiana istituita il 1° marzo 2012, che individua priorità e modalità di intervento per garantire la realizzazione dei propri obiettivi sulla base di specifici indicatori allineati con gli *scoreboard* dell'Agenda Digitale Europea;
- l'Agenda Digitale Italiana declina i propri obiettivi operativi in due macro piani nazionali: la "Strategia italiana per la Banda Ultra Larga" e la "Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020" approvate con delibera del Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015;
- la Strategia nazionale per la banda ultra larga si propone per il 2020 l'obiettivo di una copertura dell'85% della popolazione con infrastrutture in grado di supportare servizi oltre i 100 Mbps, garantendo al restante 15% della popolazione la copertura ad almeno 30 Mbps;
- la delibera CIPE del 6 agosto 2015 n. 65, registrata alla Corte dei Conti il 2 ottobre 2015, a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, assegna al Ministero dello Sviluppo Economico 2,2 miliardi di euro per interventi per la realizzazione della banda ultra larga in aree bianche;
- l'accordo siglato l'11 febbraio 2016 tra il Governo, il Ministero dello Sviluppo Economico, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in attuazione della suddetta Delibera CIPE n. 65/2015, ripartisce tra le regioni le risorse FSC necessarie a coprire tale fabbisogno tenendo conto dei Fondi FESR e FEASR destinati dalle regioni allo sviluppo di infrastrutture per la Banda Ultra Larga e delle risorse del PON Imprese e Competitività;
- il MISE e la Regione Piemonte hanno sottoscritto in data 27 giugno 2016 l'Accordo di Programma Quadro (APQ) per lo sviluppo della banda ultra larga nel territorio della regione Piemonte, il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 22-3299 16/05/2016;
- a livello Regionale, nell'ottica di assicurare la coerenza e la piena complementarietà dei propri interventi rispetto al livello europeo e nazionale, è stata redatta e resa pubblica l'Agenda digitale del Piemonte che persegue specifici obiettivi territoriali misurabili e confrontabili nell'ambito dello *scoreboard* europeo;
- l'Agenda digitale del Piemonte sottolinea l'importanza della banda ultra larga come uno dei presupposti di base per l'erogazione dei servizi on line della PA in grado di favorire la più ampia ed agevole partecipazione di cittadini ed imprese alle attività in rete;
- la banda ultra larga è condizione abilitante per realizzare il rinnovamento del Sistema Informativo regionale e per l'adozione di Piattaforme a supporto degli ecosistemi locali collegati a quelli nazionali dove trovano spazio i servizi per imprese e i cittadini e la digitalizzazione della PA.

Dato atto inoltre che:

- il citato documento “Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020” è stato approvato dalla Commissione Europea;
- con decreto legge n. 83/2012, convertito nella legge n. 134/2012, è stata istituita l'Agenzia per l'Italia digitale (di seguito AgID) la quale, sottoposta ai poteri di indirizzo e vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro da lui delegato, ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana in coerenza con l'Agenda digitale europea, attraverso – tra l'altro - attività di progettazione e coordinamento delle iniziative strategiche e l'emanazione di indirizzi, regole tecniche, linee guida e metodologie progettuali in materia di tecnologie informatiche;
- il Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i - anche noto come Codice dell'Amministrazione digitale - all'art 14 individua in 24 mesi dalla data di accreditamento del primo Identity Provider la data in cui le pubbliche amministrazioni sono obbligate ad aderire e ad utilizzare il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID): poiché tale accreditamento è stato perfezionato a fine 2015, la data ultima obbligatoria per utilizzare SPID risulta il 1° Gennaio 2018. I servizi online della Regione, attualmente 198 e destinati a crescere rapidamente, necessitano l'imminente connessione a SPID anche per garantire un'effettiva sicurezza delle reti e dell'informazione che faccia crescere la fiducia dei cittadini verso i servizi on-line;
- l'art. 5 del citato Codice dell'Amministrazione Digitale, stabilisce l'obbligo - per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs 165/2001 - di utilizzare la piattaforma tecnologica messa a disposizione dall'AgID (PagoPA) ed accettare, tramite essa, i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico. Pertanto, la piena realizzazione del Polo Regionale dei Pagamenti - denominato PiemontePay - quale piattaforma di servizi connessa al sistema nazionale, risulta di primaria importanza per cittadini, imprese e aziende sanitarie che potranno effettuare i loro pagamenti attraverso una molteplicità di strumenti telematici alle migliori condizioni di mercato, potranno conoscere la propria posizione debitoria nei confronti della Pubblica Amministrazione e recuperare gli estremi dei pagamenti effettuati;
- il Fascicolo Sanitario Elettronico (in seguito anche FSE) definito all'art. 12 del D.L. n. 179 del 18/10/2012 (convertito, con modificazioni, nella Legge n. 221 del 17/12/2012) come l'insieme dei dati e documenti digitali di tipo sanitario e sociosanitario generati da eventi clinici presenti e trascorsi, riguardanti l'assistito, è stato avviato dalla Regione Piemonte in fase “pilota” dal 13 Maggio 2014 nel territorio della provincia di Cuneo a seguito del D.L. n. 69 del 21/6/2013 (convertito, con modificazioni, nella L. 9/8/2013, n. 98);
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2013 definisce le modalità di consegna, da parte delle Aziende sanitarie, dei referti medici tramite web, posta elettronica certificata e altre modalità digitali, nonché di effettuazione del pagamento online delle prestazioni erogate, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera d), numeri 1) e 2) del decreto-legge 13 maggio 2011, n.70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, recante «Semestre europeo - prime disposizioni urgenti per l'economia». (GU Serie Generale n.243 del 16-10-2013);
- la realizzazione e diffusione del FSE e l'utilizzo di una piattaforma integrata per l'erogazione dei servizi on-Line attraverso l'impiego sistematico dell'innovazione digitale in sanità, sono tra l'altro finalizzati per non lasciare che queste siano realizzate nelle singole realtà aziendali in modo sporadico, parziale, non replicabili e/o replicabili con “difficoltà” nel contesto regionale in attuazione a quanto previsto nell'Intesa della conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano di cui alla seduta del 7/7/2016 (rep. Atti 123) ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul Patto per la Sanità Digitale;
- le priorità di intervento sul FSE e sull'utilizzo di una piattaforma integrata per l'erogazione dei servizi on-Line riportati nel presente provvedimento sono state definite a seguito degli approfondimenti regionali avviati con nota n. prot. 9587 del 2/5/2016 che, per ciascuna Azienda sanitaria pubblica del SSR ha evidenziato, tra l'altro, il GAP di attuazione esistente tra il FSE

(situazione “AS-IS”) rispetto sia a quanto disposto dal D.P.C.M. n. 178 del 29/9/2015 “Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico”, che ne individua i requisiti e ne disciplina contenuti e modalità di attuazione, sia a quanto è stato approfondito dal Tavolo Tecnico di monitoraggio e indirizzo nazionale per l'attuazione del FSE (istituito ai sensi dell'art. 26 DPCM n.178/2015);

- la nota prot. 54760 del 28/03/2017 trasmessa dal MEF – RGS al Coordinatore tecnico della Commissione Salute - nel richiamare l'articolo 1, comma 382 della Legge di Bilancio per l'anno 2017 che prevede l'accelerazione dell'attuazione del FSE mediante, eventuale, adesione dell'Infrastruttura Nazionale per l'Interoperabilità (di seguito INI) per i servizi e/o funzionalità non ancora completate dalle Regioni - ribadisce, tra l'altro, il potenziamento delle attività di verifica da parte dal Comitato LEA congiuntamente con il Tavolo per la verifica degli adempimenti, con l'eventuale attivazione del potere sostitutivo in caso di inerzia delle Regioni;

- il POR FESR 2014-2020 della Regione Piemonte risulta articolato in Assi prioritari - ciascuno dei quali associato a un Obiettivo Tematico - articolati in priorità di investimento ed obiettivi specifici nell'ambito dei quali finanziare azioni volte al perseguimento della strategia delineata dal Programma;

- anche il POR FESR 2014-2020 della Regione Piemonte, come la citata “Strategia per la specializzazione intelligente”, è caratterizzato dal principio di “concentrazione tematica e di specializzazione” al fine di contribuire al perseguimento della Strategia Europa 2020 e di conseguire i risultati attesi prefigurati in termini di incremento dei livelli di competitività e di attrattività del sistema regionale;

- l'Asse II “Agenda Digitale” persegue l'obiettivo tematico di migliorare l'accesso alle TIC nonché l'impiego e la qualità delle medesime, mediante priorità di investimento volte a rafforzare le applicazioni delle TIC per l'*e-government*, l'*e-learning*, l'*e-inclusion*, *e-culture* e *e-health*;

- all'interno del Programma Operativo Regionale, al fine di conseguire gli obiettivi di crescita attraverso il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, accelerando il percorso di trasformazione volto a rendere il governo del territorio sempre più “digitale, aperto e accessibile”, la Regione ha previsto, nell'ambito dell'Asse II, Obiettivo specifico II.2c.2., l'Azione II.2c.2.1 – “Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese”.

Considerato che

- per realizzare tale azione si è inteso prevedere l'attivazione di misure idonee a:

1) perseguire il rinnovamento del Sistema Informativo regionale, attuando una semplificazione e un'innovazione digitale dei servizi della Pubblica Amministrazione destinati a cittadini e imprese,

2) supportare le amministrazioni pubbliche che intendano armonizzare i propri software con le nuove soluzioni tecnologiche regionali - caratterizzate da un maggior livello di qualità, sistematizzazione, fruibilità e sicurezza - nonché diffonderne l'utilizzo, garantendo così sia un aumento della pervasività e dell'uniformità dei servizi sia una adeguata valorizzazione degli investimenti infrastrutturali operati dalla Regione Piemonte in questo settore.

Ritenuto pertanto di:

- procedere con l'implementazione dell'Agenda digitale piemontese attraverso, in prima istanza, l'approvazione delle seguenti quattro schede di misura, di cui all'Allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, immediatamente cantierabili e considerate prioritarie dalla Regione Piemonte - anche in virtù del rispetto sia degli indirizzi strategici e degli obiettivi posti dall'AgID, sia delle tempistiche e degli obblighi dettati dalla citata normativa di riferimento - così denominate:

- Misura 1) - Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche - *Sistema pubblico di identità digitale (SPID)*;
- Misura 2) - Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche - *Polo regionale dei pagamenti (PagoPA)*;
- Misura 3) - Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche - *Fascicolo Sanitario Elettronico e Servizi on-Line (FSE - SoL)*;
- Misura 4) - Progetti di supporto alle amministrazioni pubbliche piemontesi aderenti al Polo regionale dei pagamenti per l'armonizzazione e la diffusione delle procedure a favore di cittadini e imprese;

- stabilire che la dotazione finanziaria complessiva dell'Azione II.2c.2.1 pari a €23.900.000,00 è, in via programmatica, distribuita tra misure come segue:

- Misura 1) - Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche - *Sistema pubblico di identità digitale (SPID)*: €1.620.000;
- Misura 2) - Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche - *Polo regionale dei pagamenti (PagoPA)*: €2.880.000;
- Misura 3) - Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche - *Fascicolo Sanitario Elettronico e Servizi on-Line (FSE - SoL)*: €17.900.000;
- Misura 4) - Progetti di supporto alle amministrazioni pubbliche piemontesi aderenti al Polo regionale dei pagamenti per l'armonizzazione e la diffusione delle procedure a favore di cittadini e imprese: €1.500.000;

ma che, sulla base delle necessità rilevate, potrà essere riparametrata con successivo provvedimento della Giunta regionale tra le quattro misure al fine di assicurare l'efficienza della spesa e l'efficacia nella realizzazione degli interventi previsti;

- stabilire che alla suddetta dotazione si farà fronte in applicazione del comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 secondo le modalità previste dal principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo nel seguente modo:

In relazione alle misure 1 2 3

con le risorse stanziare sui capitoli 208537, 208539 del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 di cui alla L.R. n. 6 del 14 aprile 2017 e alla DGR n. 5-4886 del 20/4/2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio finanziario gestionale 2017/2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10 comma 2 del D.lgs. 118/2011 s.m.i." e sul capitolo 208541 a seguito del prelievo dal fondo di cui all'art. 14 comma 5 della L.R. n. 6/2017;

in relazione alla misura 4 mediante le risorse dell'annualità 2017 sui capitoli 235875, 235877 del bilancio di previsione finanziario 2017/2019 e sul capitolo 235879 a seguito del prelievo dal fondo di cui all'art. 14 comma 5 della L.R. n. 6/2017.

Di dare atto che la ripartizione delle suddette risorse nelle annualità 2017/2019 secondo gli stanziamenti di cui al bilancio di previsione finanziario 2017/2019 di cui alla L.R. n. 6 del 14 aprile 2017 è coerente con l'attuale programmazione delle attività, e che, in considerazione dell'effettivo avanzamento della spesa e dei vincoli del D.lgs. 118/2011, potrà essere riparametrata sulle annualità successive;

Dato atto, altresì, che:

- il Consorzio piemontese per il trattamento automatico dell'informazione (CSI Piemonte, di seguito CSI), costituito dalla Regione Piemonte, con l'Università degli Studi di Torino ed il Politecnico di Torino con la legge regionale del 4 settembre 1975, n. 48, è un Consorzio tra enti pubblici che svolge attività strumentali alle funzioni della Regione e annovera tra i propri fini istituzionali la progettazione, lo sviluppo e la gestione del sistema informativo regionale nonché dei sistemi

informativi degli altri enti consorziati, senza perseguire scopi di lucro ma scopi mutualistici propri di una struttura consortile (art. 3 L.R. n. 48/75 e art. 4 dello Statuto del CSI); la Regione, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15 marzo 1978, n. 13, determina gli indirizzi del Sistema Informativo regionale, che realizza attraverso il Consorzio, come dispone l'art. 2, commi 1 e 2;

- l'art. 4, comma 1, della citata L.R. 13/1978, demanda al CSI la progettazione, lo sviluppo e la gestione di un organico sistema informativo regionale;

- il CSI si configura, quindi, come un organismo strumentale ai fini degli enti consorziati, esercitando in proprio funzioni e servizi di spettanza dei consorziati stessi e perseguendo finalità prestabilite da legge regionale e da atti di indirizzo delle amministrazioni partecipanti;

- la D.G.R. 1-3120 del 11 aprile 2016 "Approvazione delle linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla regione Piemonte operanti in regime di *in house providing* strumentale", approva tra l'altro l'elenco degli Organismi partecipati operanti in regime di "*in house providing*" che prestano servizi strumentali alle funzioni amministrative esercitate dalla Regione Piemonte, tra i quali il CSI;

- la Regione pone in essere tutte le azioni finalizzate all'efficace esercizio del controllo analogo, in coerenza con le "Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "*in house providing*" strumentale, di cui alla D.G.R. n. 1 – 3120 del 11 aprile 2016;

- con D.G.R. n. 9-4809 del 27 marzo 2017 la Giunta regionale ha approvato la "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA" per il periodo 1 gennaio 2017 - 31 dicembre 2017;

- l'art. 192, comma 2, del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50) impone alle stazioni appaltanti, per l'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, l'obbligo di dare conto, nella motivazione del provvedimento di affidamento, delle ragioni del mancato ricorso al mercato nonché dei benefici, per la collettività, della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché, ancora e infine, di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Dato atto, inoltre, che, in conformità alla suddetta DGR n. 9-4809 del 27 marzo 2017, il Settore Sistemi Informativi della Direzione regionale Segretariato Generale (come risulta dalla documentazione agli atti del Settore medesimo) ha valutato che il CSI possiede le necessarie capacità tecniche per dare attuazione alle predette misure 1) e 2) in quanto:

- per quanto attiene a SPID, la Regione, avvalendosi del CSI in qualità di intermediario tecnologico, ha partecipato sin dal 2015 al gruppo di lavoro interregionale su SPID, realizzando i primi progetti pilota di integrazione del sistema SPID con alcuni dei servizi on-line regionali in ambito sanitario dedicati ai cittadini;

- per quanto attiene ai pagamenti in rete, il portale PiemontePay che, nella sua attuale versione, realizzata e mantenuta dal CSI, è utilizzato a regime per il pagamento di tributi propri della Regione, ha dimostrato elevati standard di funzionamento, come attestato dall'Agenzia per l'Italia digitale che classifica, nell'ambito del progetto PagoPA, la Regione Piemonte al secondo posto per numero di transazioni.

Tenuto conto, inoltre, della peculiarità della Misura 3) relativa al Fascicolo Sanitario Elettronico e all'erogazione dei servizi on-Line, la quale:

- si rivolge alla salute della persona, fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività tutelato dalla Costituzione Italiana, la cui effettività dipende però concretamente dalle risorse e dai mezzi messi a disposizione dallo Stato, dalla Regione e da tutti i soggetti operanti nel settore;
- assume una crescente importanza con l'aumento della circolazione nazionale e/o internazionale dei cittadini e del numero di pazienti, migliorando l'accesso alle cure,

ponendo il cittadino al centro dei sistemi sanitari e contribuendo ad accrescere l'efficienza generale e la sostenibilità del settore sanitario;

- presenta elementi di complessità e numerosità delle componenti, nonché eterogeneità negli stakeholder coinvolti;
- implica lo svolgimento di verifiche di fattibilità tecnica da avviare congiuntamente con i Ministeri competenti (MEF e MdS) SOGEI e AGID, finalizzate a valutare l'opportunità/necessità regionale di poter, eventualmente, aderire senza oneri aggiuntivi ai servizi offerti dall'Infrastruttura Nazionale per l'Interoperabilità;
- implica un modello di *governance* regionale con competenze multidisciplinari che agevoli un efficace svolgimento dei processi analitici e decisionali funzionali alla pianificazione, al coordinamento e al monitoraggio delle iniziative necessarie nelle diverse fasi del progetto di evoluzione e diffusione su scala regionale dello stesso nell'ambito dei Servizi digitali offerti al cittadino.

Valutata, pertanto, la necessità e l'improcastinabilità del progetto e dato atto che il CSI ha tra l'altro partecipato, in qualità di intermediario tecnologico, alla fase pilota del FSE della Provincia di Cuneo (operativo dal 13 maggio 2014 per un totale di 477.000 assistiti maggiorenni, 1.500 professionisti sanitari, 450 medici di medicina generale), per quanto concerne l'avvio del Piano di diffusione ed evoluzione del Fascicolo Sanitario Elettronico si prevede, nell'ambito delle risorse complessive previste per la Misura 3), che occorra un'assistenza relativamente alle attività di supporto specialistico finalizzato alla predisposizione dei seguenti documenti tecnici, propedeutici alla redazione del piano di progetto attuativo per l'evoluzione e diffusione del FSE e dei servizi on line:

- Documento di analisi tecnico comparativa - secondo i principi richiamati dall'art 68 del CAD - volta ad identificare la modalità tecnicamente ed economicamente più appropriata per l'attuazione di una piattaforma regionale di dialogo unica dei servizi digitali sanitari fruibile da dispositivi mobili e web interfacciate a SPID e TS-CNS;
- Documento di analisi tecnica che tenga conto dell'evoluzione tecnologica, degli standard di interoperabilità, della analisi e valutazione delle soluzioni identificate (ivi incluso la valutazione tecnica ed economica, da condurre congiuntamente con i Ministeri competenti, finalizzata a valutare l'adesione ai servizi INI), di un utilizzo a regime di un numero di transazioni eseguite nell'unità di tempo altamente rappresentativo;
- Piano delle attività per il completamento dei servizi FSE da attuarsi ai sensi della L. 232/2016 entro 31.5.2017;
- Piano di programmazione delle attività regionali e/o aziendali finalizzato al completamento dei servizi FSE da attuarsi ai sensi della L. 232/2016 entro 30.6.2017.

Ritenuto, in considerazione della specificità tecnica delle tematiche oggetto delle quattro misure, di:

- dare mandato alla Direzione Competitività del Sistema regionale quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 di acquisire:

- dalla Direzione Segretariato generale un piano di progetto che contenga la descrizione delle modalità di attuazione della Misura 1);
- dalla Direzione Segretariato generale un piano di progetto che contenga la descrizione delle modalità di attuazione della Misura 2), per quanto concerne la parte relativa al Polo Regionale Pagamenti EE. LL. e al Fascicolo del Contribuente;
- dalla Direzione Sanità un piano di progetto che contenga la descrizione delle modalità di attuazione della Misura 2), per quanto concerne la parte relativa al Polo Regionale Pagamenti alle Aziende sanitarie;

e, in caso di approvazione di tali piani di progetto da parte della Direzione Competitività del Sistema regionale, dare mandato alla Direzione Segretariato generale e alla Direzione Sanità, per le parti di rispettiva competenza, di:

- acquisire dal CSI, nel rispetto di quanto previsto dalla citata D.G.R. n. 9-4809 del 27 marzo 2017, le necessarie Proposte Tecnico-Economiche (PTE) che contengono obiettivi, inquadramento, piani di progetto e tempistiche, studi di fattibilità, macroanalisi, soluzioni informatiche, costi preventivati (IT *governance*, sviluppo di software, formazione, ecc.);
 - valutare la sussistenza delle condizioni legittimanti la possibilità di procedere all'affidamento diretto di servizi, secondo il modello dell' *in house providing*, in favore del CSI, nel rispetto del diritto dell'Unione europea, della normativa interna, dei termini e dei limiti indicati della legge regionale di istituzione dell'ente e delle citate Linee guida relative al controllo analogo e, in particolare, di verificare, ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, la congruità economica dell'offerta presentata, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, acquisendo i necessari studi di fattibilità;
 - procedere, verificata la sussistenza delle condizioni di legge e in particolare di quelle stabilite dal citato art. 192, all'affidamento a CSI dei predetti servizi, così come definiti, dando conto, nella motivazione del provvedimento di affidamento, delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici, per la collettività, della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di un ottimale impiego delle risorse pubbliche;
 - procedere all'affidamento di incarico al CSI o, nel caso in cui non fossero accertate le condizioni legittimanti l'affidamento diretto, a predisporre i documenti di gara per l'espletamento di una o più procedure aperte, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 6, del medesimo decreto, nel rispetto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza il 12 giugno 2015 e s.m.i.;
- dare mandato alla Direzione Competitività del Sistema regionale quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 di acquisire dalla Direzione Sanità:
- un piano di progetto preliminare che contenga la descrizione delle attività di supporto specialistico finalizzato alla predisposizione dei documenti tecnici necessari per l'avvio della Misura 3) in applicazione, tra l'altro, alle recenti disposizioni nazionali;
 - un piano di progetto attuativo che contenga la descrizione delle modalità di realizzazione della Misura 3) e, in caso di approvazione di tale piano di progetto da parte della Direzione Competitività del Sistema regionale, dare mandato alla Direzione Sanità di attivare, nel rispetto della vigente normativa di riferimento, le procedure per l'acquisizione di servizi e forniture, mediante affidamenti a soggetti in house, procedure aperte, ristrette, negoziate, e-Procurement e procedure per l'attivazione di consulenze e incarichi di collaborazione;
- individuare la Direzione Segretariato generale, che opererà in raccordo con la Direzione Competitività del Sistema regionale, quale soggetto responsabile della predisposizione del dispositivo attuativo della Misura 4) e della conseguente istruttoria delle istanze di contributo.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

La Giunta regionale, unanime,

delibera

ai fini dell'attuazione del POR FESR 2014-2020 Obiettivo specifico II.2c.2. "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi pienamente interoperabili" di:

- approvare le quattro schede di misura:

- Misura 1) - Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche - *Sistema pubblico di identità digitale (SPID)*;
- Misura 2) - Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche - *Polo regionale dei pagamenti (PagoPA)*;
- Misura 3) - Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche - *Fascicolo Sanitario Elettronico e Servizi on-Line (FSE - SoL)*;
- Misura 4) - Progetti di supporto alle amministrazioni pubbliche piemontesi aderenti al Polo regionale dei pagamenti per l'armonizzazione e la diffusione delle procedure a favore di cittadini e imprese;

costituenti l'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- stabilire che la dotazione finanziaria complessiva dell'Azione II.2c.2.1 pari a €23.900.000,00 è, in via programmatica, distribuita tra misure come segue:

- Misura 1) - Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche - *Sistema pubblico di identità digitale (SPID)*: €1.620.000;
- Misura 2) - Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche - *Polo regionale dei pagamenti (PagoPA)*: €2.880.000;
- Misura 3) - Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche - *Fascicolo Sanitario Elettronico e Servizi on-Line (FSE - SoL)*: €17.900.000;
- Misura 4) - Progetti di supporto alle amministrazioni pubbliche piemontesi aderenti al Polo regionale dei pagamenti per l'armonizzazione e la diffusione delle procedure a favore di cittadini e imprese: €1.500.000;

ma che, sulla base delle necessità rilevate, potrà essere riparametrata con successivo provvedimento della Giunta regionale tra le quattro misure al fine di assicurare l'efficienza della spesa e l'efficacia nella realizzazione degli interventi previsti;

- dare atto che alla suddetta dotazione si farà fronte in applicazione del comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 secondo le modalità previste dal principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo nel seguente modo:

In relazione alle misure 1 2 3

con le risorse stanziare sui capitoli 208537, 208539 del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 di cui alla L.R. n. 6 del 14 aprile 2017 e alla DGR n. 5-4886 del 20/4/2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio finanziario gestionale 2017/2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10 comma 2 del D.lgs. 118/2011 s.m.i." e sul capitolo 208541 a seguito del prelievo dal fondo di cui all'art. 14 comma 5 della L.R. n. 6/2017;

in relazione alla misura 4 mediante le risorse dell'annualità 2017 sui capitoli 235875, 235877 del bilancio di previsione finanziario 2017/2019 e sul capitolo 235879 a seguito del prelievo dal fondo di cui all'art. 14 comma 5 della L.R. n. 6/2017.

Di dare atto che la ripartizione delle suddette risorse nelle annualità 2017/2019 secondo gli stanziamenti di cui al bilancio di previsione finanziario 2017/2019 di cui alla L.R. n. 6 del 14 aprile 2017 è coerente con l'attuale programmazione delle attività, e che, in considerazione dell'effettivo avanzamento della spesa e dei vincoli del D.lgs. 118/2011, potrà essere riparametrata sulle annualità successive;

- in considerazione della specificità tecnica delle tematiche oggetto delle quattro misure, di:
 - dare mandato alla Direzione Competitività del Sistema regionale quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 di acquisire:
 - dalla Direzione Segretariato generale un piano di progetto che contenga la descrizione delle modalità di attuazione della Misura 1);

- dalla Direzione Segretariato generale un piano di progetto che contenga la descrizione delle modalità di attuazione della Misura 2), per quanto concerne la parte relativa al Polo Regionale Pagamenti EE. LL. e al Fascicolo del Contribuente;
- dalla Direzione Sanità un piano di progetto che contenga la descrizione delle modalità di attuazione della Misura 2), per quanto concerne la parte relativa al Polo Regionale Pagamenti alle Aziende sanitarie;

e, in caso di approvazione di tali piani di progetto da parte della Direzione Competitività del Sistema regionale, di dare mandato alla Direzione Segretariato generale e alla Direzione Sanità, per le parti di rispettiva competenza, di:

- acquisire dal CSI, nel rispetto di quanto previsto dalla citata DGR n 9-4809 del 27 marzo 2017, le necessarie Proposte Tecnico-Economiche (PTE) che contengono obiettivi, inquadramento, piani di progetto e tempistiche, studi di fattibilità, macroanalisi, soluzioni informatiche, costi preventivati (IT *governance*, sviluppo di software, formazione, ecc.);
 - valutare la sussistenza delle condizioni legittimanti la possibilità di procedere all'affidamento diretto di servizi, secondo il modello dell' *in house providing*, in favore del CSI, nel rispetto del diritto dell'Unione europea, della normativa interna, dei termini e dei limiti indicati della legge regionale di istituzione dell'ente e delle citate Linee guida relative al controllo analogo e, in particolare, di verificare, ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, la congruità economica dell'offerta presentata, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, acquisendo i necessari studi di fattibilità;
 - procedere, verificata la sussistenza delle condizioni di legge e in particolare di quelle stabilite dal citato art. 192, all'affidamento a CSI dei predetti servizi, così come definiti, dando conto, nella motivazione del provvedimento di affidamento, delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici, per la collettività, della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di un ottimale impiego delle risorse pubbliche;
 - procedere all'affidamento di incarico al CSI o, nel caso in cui non fossero accertate le condizioni legittimanti l'affidamento diretto, a predisporre i documenti di gara per l'espletamento di una o più procedure aperte, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 6, del medesimo decreto, nel rispetto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza il 12 giugno 2015 e s.m.i.;
- dare mandato alla Direzione Competitività del Sistema regionale quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 di acquisire dalla Direzione Sanità:
 - un piano di progetto preliminare che contenga la descrizione delle attività di supporto specialistico finalizzato alla predisposizione dei documenti tecnici necessari per l'avvio della Misura 3) in applicazione, tra l'altro, alle recenti disposizioni nazionali;
 - un piano di progetto attuativo che contenga la descrizione delle modalità di realizzazione della Misura 3) e, in caso di approvazione di tale piano di progetto da parte della Direzione Competitività del Sistema regionale, dare mandato alla Direzione Sanità di attivare, nel rispetto della vigente normativa di riferimento, le procedure per l'acquisizione di servizi e forniture, mediante affidamenti a soggetti in house, procedure aperte, ristrette, negoziate, e-Procurement e procedure per l'attivazione di consulenze e incarichi di collaborazione;
 - di individuare la Direzione Segretariato generale, che opererà in raccordo con la Direzione Competitività del Sistema regionale, quale soggetto responsabile della predisposizione del

dispositivo attuativo della Misura 4) e della conseguente istruttoria delle istanze di contributo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

SCHEDE DI MISURA

Misura 1: Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche - *Sistema pubblico di identità digitale (SPID)*

Misura 2: Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche - *Polo regionale dei pagamenti (PagoPA)*

Misura 3: Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche - *Fascicolo Sanitario Elettronico e Servizi on-Line (FSE - SoL)*

Misura 4: Progetti di supporto alle amministrazioni pubbliche piemontesi aderenti al Polo regionale dei pagamenti per l'armonizzazione e la diffusione delle procedure a favore di cittadini e imprese

Misura 1
Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e
amministrazioni pubbliche
Sistema pubblico di identità digitale (SPID)

FONDO	PROGRAMMA OPERATIVO FESR PIEMONTE 2014-2020
ASSE	ASSE II "AGENDA DIGITALE"
OBIETTIVO TEMATICO	2. Migliorare l'accesso alle TIC nonché l'impiego e la qualità delle medesime
PRIORITA' DI INVESTIMENTO	II.2c. Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, e-culture e l'e-health
OBIETTIVO SPECIFICO/RISULTATO ATTESO	II.2c.2. Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili
AZIONE	Azione II.2c.2.1 - Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese.
DENOMINAZIONE DELLA MISURA	Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche - <i>Implementazione del Sistema pubblico di identità digitale (SPID)</i> .
OBIETTIVI DELLA MISURA	La presente misura, nello specifico, mira a garantire l'adeguamento delle soluzioni regionali al Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), infrastruttura immateriale per l'accesso a qualunque servizio on-line erogato dalla P.A con un'unica credenziale, rilasciata da uno dei gestori di identità digitali certificati a livello nazionale, universalmente accettata e utilizzabile per l'autenticazione con qualunque erogatore di servizi online, pubblico e privato (italiano e dell'Unione Europea). È prevista, inoltre, la predisposizione del "Fascicolo del cittadino" con le integrazioni alla piattaforma nazionale "Italia Login".
INTERVENTI AMMISSIBILI	Implementazione e completamento di sistemi informatici di titolarità regionale attraverso:

	<p>- l'integrazione dei servizi territoriali con accesso SPID mantenendo la retro-compatibilità con le credenziali attualmente in vigore a livello regionale, nonché l'implementazione di un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni a supporto della governance dell'information security regionale e nel rispetto del DPCM 24 gennaio 2013;</p> <p>- l'integrazione dei servizi ai cittadini con il portale nazionale previsto dal Codice dell'amministrazione digitale (CAD).</p>
BENEFICIARI	Direzione Segretariato generale della Regione Piemonte
DESTINATARI	Cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche
DOTAZIONE FINANZIARIA	1.620.000 Euro a valere sul POR FESR 2014-2020.
RESPONSABILE OBIETTIVO SPECIFICO	Direzione Competitività del Sistema regionale in collaborazione con la Direzione Segretariato generale.
RESPONSABILE DI GESTIONE	Direzione Competitività del Sistema regionale - settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio.
RESPONSABILE DEI CONTROLLI DI I LIVELLO	Direzione Competitività del Sistema regionale - settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione e, per gli appalti, il settore Monitoraggio, valutazione e controlli.
PROCEDURE TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE	<p>Le caratteristiche e l'entità delle operazioni, nonché le modalità di presentazione, i contenuti e i criteri di valutazione del piano di progetto, saranno definite da un disciplinare adottato dalla Direzione Competitività del Sistema regionale.</p> <p>In caso di valutazione positiva del piano di progetto presentato, il beneficiario potrà attivare, nel rispetto della vigente normativa di riferimento, procedure per l'acquisizione di servizi e forniture, mediante affidamenti a soggetti in house, procedure aperte, ristrette, negoziate, e-Procurement e procedure per l'attivazione di consulenze e incarichi di collaborazione.</p>
CRITERI DI SELEZIONE	I criteri di valutazione verranno definiti nel rispetto del documento " <i>Metodologie e criteri di selezione delle operazioni</i> ", approvato dal Comitato di Sorveglianza congiunto FESR e FSE in data 12/06/2015 (e successive modifiche e integrazioni), e della vigente normativa di riferimento.

TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE	Acquisto di beni e servizi come da dettaglio di seguito riportato:	
	Attività	Risorse €
	Identità Digitale SPID& sicurezza	1.170.000
	Fascicolo del cittadino- integrazioni Italia Login	450.000
	<p>Gli importi indicati sono stimati come risorse massime per la realizzazione di ogni attività.</p> <p>Sulla base delle necessità rilevate tali importi potranno essere riparametrati, al fine di assicurare l'efficienza della spesa e l'efficacia nella realizzazione degli interventi previsti.</p>	
SETTORI DI INTERVENTO (codice prevalente)	078 - Servizi e applicazioni di e-government (compresi gli appalti elettronici, le misure TIC a sostegno della riforma della pubblica amministrazione, la sicurezza informatica, le misure relative alla fiducia e alla riservatezza, la giustizia elettronica e la democrazia elettronica).	

Misura 2
Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e
amministrazioni pubbliche
Polo regionale dei pagamenti (PagoPA)

FONDO	PROGRAMMA OPERATIVO FESR PIEMONTE 2014-2020
ASSE	ASSE II "AGENDA DIGITALE"
OBIETTIVO TEMATICO	2. Migliorare l'accesso alle TIC nonché l'impiego e la qualità delle medesime
PRIORITA' DI INVESTIMENTO	II.2c. Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, e-culture e l'e-health
OBIETTIVO SPECIFICO/RISULTATO ATTESO	II.2c.2.Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili
AZIONE	Azione II.2c.2.1 - Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese.
DENOMINAZIONE DELLA MISURA	Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche – Implementazione del Polo regionale dei pagamenti (<i>PagoPA</i>)
OBIETTIVI DELLA MISURA	La Regione Piemonte intende supportare la semplificazione degli iter procedurali e l'offerta di servizi digitali per le imprese e i cittadini, coadiuvando sia l'innovazione dei processi interni agli Enti locali/pubblici sia offrendo nuove procedure digitali e interoperabili che siano utilizzabili da tutta la Pubblica Amministrazione piemontese. L'azione è, in generale, volta a creare una nuova modalità di interazione fra gli Enti del Piemonte e i cittadini/imprese, aumentando il livello di integrazione dei servizi regionali con la P.A. locale, supportando gli Enti locali/pubblici nell'ottimizzazione dei sistemi organizzativi per la semplificazione dei processi tecnico-amministrativi, quali parte integrante dei

	<p>servizi di e-gov innovativi, e, allo stesso tempo, stimolando la domanda e l'offerta dei servizi in rete. La presente misura, nello specifico, mira a metter a disposizione di cittadini, imprese e operatori della Pubblica Amministrazione, strumenti evoluti per i pagamenti elettronici, garantendo modalità di pagamento on-line per i servizi della P.A. regionale e locale piemontese attraverso l'implementazione del Polo Regionale dei Pagamenti, integrato con la piattaforma nazionale PagoPA. L'intervento prevede, inoltre, la realizzazione di un unico punto di accesso per i cittadini (Fascicolo del contribuente) e l'eventuale integrazione con il Fascicolo Sanitario Elettronico.</p>
<p>INTERVENTI AMMISSIBILI</p>	<p>Realizzazione e completamento di sistemi informatici di titolarità regionale attraverso la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un'infrastruttura tecnologica che permetta agli Enti locali/pubblci e alle Aziende sanitarie di connettersi con il POLO per comunicare e trasmettere i dati dei pagamenti al nodo centrale di PagoPA; il pagamento per il Servizio sanitario regionale (SSR) potrà avvenire anche in mobilità; - un polo regionale dei pagamenti verso la PA rivolto a cittadini e imprese, rendendo disponibili in modalità elettronica tutti i pagamenti a favore degli enti del territorio piemontese, anche in mobilità; - un "fascicolo del contribuente" dedicato ai pagamenti attesi dalla PA e al recupero dei pagamenti effettuati, ove saranno possibili anche pagamenti spontanei, che gestirà le entrate delle amministrazioni pubbliche per le quali l'ordinamento permette la libertà di scelta della modalità di incasso; - interventi sui sistemi informativi-informatici delle Aziende sanitarie pubbliche che rientrano nel perimetro di consolidamento del SSR finalizzati, anche, a facilitare la rendicontazione degli incassi e la regolarizzazione nei sottosistemi contabili, con particolare riguardo all'integrazione per gli aspetti civili e fiscali; - servizi finalizzati a promuovere l'utilizzo del sistema in ambito sanitario.
<p>BENEFICIARI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Direzione Segretariato generale della Regione Piemonte per il Polo Regionale Pagamenti EE. LL. e il Fascicolo del Contribuente - Direzione Sanità della Regione Piemonte per il Polo

	Regionale Pagamenti alle Aziende sanitarie	
DESTINATARI	Cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche	
DOTAZIONE FINANZIARIA	2.880.000 Euro a valere sul POR FESR 2014-2020.	
RESPONSABILE OBIETTIVO SPECIFICO	Direzione Competitività del Sistema regionale in collaborazione con la Direzione Segretariato generale e la Direzione Sanità.	
RESPONSABILE DI GESTIONE	Direzione Competitività del Sistema regionale - settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio.	
RESPONSABILE DEI CONTROLLI DI I LIVELLO	Direzione Competitività del Sistema regionale - settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione e, per gli appalti, il settore Monitoraggio, valutazione e controlli.	
PROCEDURE TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE	<p>Le caratteristiche e l'entità delle operazioni, nonché le modalità di presentazione, i contenuti e i criteri di valutazione del piano di progetto, saranno definite da un disciplinare adottato dalla Direzione Competitività del Sistema regionale.</p> <p>In caso di valutazione positiva del piano di progetto presentato, il beneficiario potrà attivare, nel rispetto della vigente normativa di riferimento, procedure per l'acquisizione di servizi e forniture, mediante affidamenti a soggetti in house, procedure aperte, ristrette, negoziate, e-Procurement e procedure per l'attivazione di consulenze e incarichi di collaborazione.</p>	
CRITERI DI SELEZIONE	I criteri di valutazione verranno definiti nel rispetto del documento " <i>Metodologie e criteri di selezione delle operazioni</i> ", approvato dal Comitato di Sorveglianza congiunto FESR e FSE in data 12/06/2015 (e successive modifiche e integrazioni), e della vigente normativa di riferimento.	
TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE	Acquisto di beni e servizi come da dettaglio di seguito riportato:	
	Attività	Risorse €

	<table border="1"> <tr> <td>Polo Regionale Pagamenti EE. LL. e Fascicolo del Contribuente</td> <td>1.350.000</td> </tr> <tr> <td>Polo Regionale Pagamenti alle Aziende sanitarie (esempio Ticket)</td> <td>1.530.000</td> </tr> </table>	Polo Regionale Pagamenti EE. LL. e Fascicolo del Contribuente	1.350.000	Polo Regionale Pagamenti alle Aziende sanitarie (esempio Ticket)	1.530.000
Polo Regionale Pagamenti EE. LL. e Fascicolo del Contribuente	1.350.000				
Polo Regionale Pagamenti alle Aziende sanitarie (esempio Ticket)	1.530.000				
	<p>Gli importi indicati sono stimati come risorse massime per la realizzazione di ogni attività.</p> <p>Sulla base delle necessità rilevate tali importi potranno essere riparametrati, al fine di assicurare l'efficienza della spesa e l'efficacia nella realizzazione degli interventi previsti.</p>				
SETTORI DI INTERVENTO (codice prevalente)	078 - Servizi e applicazioni di e-government (compresi gli appalti elettronici, le misure TIC a sostegno della riforma della pubblica amministrazione, la sicurezza informatica, le misure relative alla fiducia e alla riservatezza, la giustizia elettronica e la democrazia elettronica).				

Misura 3

Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche

Fascicolo Sanitario Elettronico e Servizi on-Line (FSE - SoL)

FONDO	PROGRAMMA OPERATIVO FESR PIEMONTE 2014-2020
ASSE	ASSE II "AGENDA DIGITALE"
OBIETTIVO TEMATICO	2. Migliorare l'accesso alle TIC nonché l'impiego e la qualità delle medesime
PRIORITA' DI INVESTIMENTO	II.2c. Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, e-culture e l'e-health
OBIETTIVO SPECIFICO/RISULTATO ATTESO	II.2c.2. Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili
AZIONE	Azione II.2c.2.1 - Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese.

<p>DENOMINAZIONE DELLA MISURA</p>	<p>Semplificazione digitale dei servizi legati alla sanità – Fascicolo Sanitario Elettronico e piattaforma integrata per l'erogazione dei Servizi on-Line (FSE - SoL) – prima fase implementativa.</p>
<p>OBIETTIVI DELLA MISURA</p>	<p>La Regione Piemonte, in coerenza alla normativa nazionale vigente ed all'Intesa Stato-Regioni relativa al Patto per la Sanità Digitale di cui alla seduta del 7 luglio 2016 (rep. Atti 123/CSR), intende indirizzare le iniziative al fine di garantire prioritariamente soluzioni digitali ispirati ad una logica di "win-win" tra Cittadini e Pubblica Amministrazione, ovvero finalizzati ad attuare delle iniziative digitali in sanità che consentano da una parte di offrire nuovi servizi a valore aggiunto ai Cittadini e, dall'altro, la semplificazione dei processi della PA.</p> <p>L'azione è volta a realizzare un unico strumento di dialogo digitale del SSR, tra gli operatori sanitari ed i cittadini, che trova in termini di condizione abilitante e necessaria la realizzazione degli interventi di informatizzazione dell'area clinico-sanitaria, di dematerializzazione della documentazione, di accessibilità alle informazioni ed ai servizi da qualsiasi punto di accesso alle rete, di integrazione con i CUP, di ritiro referti on line, di cambio medico, etc. In particolare, l'elemento cardine del programma di evoluzione e diffusione descritto è il Fascicolo Sanitario Elettronico. Esso infatti viene ad assumere un ruolo centrale nel governo del SSR e della salute e del benessere dei cittadini piemontesi. Il FSE costituisce l'elemento unificante del patrimonio informativo sanitario di ciascun assistito, alimentato da ogni contatto tra lo stesso e il SSR, ed "architrate informatica" abilitante per la realizzazione di servizi digitali ad elevato valore aggiunto per cittadini ed operatori sanitari.</p> <p>In proposito, gli interventi anche di tipo comunicativo, da realizzare con le risorse a valere sul POR FESR 2014-2020, saranno focalizzati prioritariamente sui cittadini piemontesi definibili "fragili", ovvero sui cittadini condizionati da patologie croniche e/o da qualità della</p>

	<p>vita “condizionata” (es. TAO, allergie , intolleranze, celiaci...), per i quali il consumo di prestazioni sanitarie e farmaci (e quindi di risorse) risulta frequente e/o crescente e, in quanto tale, da mantenersi anche organizzato e facilmente condivisibile con i diversi operatori sanitari interessati.</p>
<p>INTERVENTI AMMISSIBILI</p>	<p>Realizzazione e completamento degli interventi sui sistemi informativi-informatici di titolarità della Regione (GSA) e/o Aziende sanitarie pubbliche che rientrano nel perimetro di consolidamento del SSR, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>Piattaforma integrata di servizi digitali sanitari piemontese fruibile da dispositivi mobili e web interfacciate a SPID e TS-CNS: Interventi per consentire di operare su dispositivi mobili (tablet, smartphone, totem,...) e web che consenta al cittadino di essere informato (ad esempio, che gli venga notificato che un suo referto è disponibile, che dovrà presentarsi per un appuntamento per una prestazione ambulatoriale, etc.) e di compiere delle azioni come aprire il proprio fascicolo, regolare le policy di accesso alla propria documentazione clinica, consultare la documentazione del proprio fascicolo, gestire le ricette dematerializzate, pagare il ticket attraverso l’integrazione con eventuali servizi messi a disposizione a livello regionale per tale finalità, ritirare i referti, cambiare il medico di famiglia, consultare informazioni sulle strutture sanitarie, alimentare il proprio taccuino, inserire informazioni sul proprio stile di vita attraverso anche l’integrazione con i principali device di mercato, consultare gli affollamenti dei servizi di pronto soccorso, segnalare un evento, inoltrare una richiesta quale a titolo di esempio la prescrizione di una terapia farmacologica domiciliare, etc.; all’operatore sanitario di essere informato (ad esempio, che gli venga notificato che è disponibile della nuova documentazione clinica per un proprio assistito, che gli è stata richiesta una prestazione di tele-consulenza, etc.) e di compiere delle azioni come consultare il FSE di un proprio assistito, erogare una consulenza, erogare una visita/contatto in videoconferenza,</p>

etc.

- **Piattaforma di FSE compliance alle recenti disposizioni nazionali (L. 11/12/2016, n. 232, art. 1, c. 38):** Interventi che permettano di: i) gestire (accogliere, gestire, presentare, etc.) i contenuti informativi istituiti, in coerenza alle recenti indicazioni formulate dal Garante per la protezione dei dati personali, dal DPCM n. 178 del 2015 e s.m.i.; ii) offrire nuove funzionalità volte ad informare, notificare con proattività, il cittadino o l'operatore sanitario che sono disponibili nuove informazioni e/o occorsi nuovi eventi; iii) gestire il Patient Summary ed il Dossier farmaceutico; iv) gestire l'interoperabilità del FSE; v) gestire funzioni strategiche identificate per agevolare l'efficacia del progetto; iv) etc. Inoltre, interventi finalizzati ad offrire alle Aziende sanitarie un sistema – cruscotti - di elaborazione ed analisi di indicazioni finalizzate a valutare l'efficacia delle azioni messe in campo per favorire la diffusione dei servizi digitali e attivazione, qualora necessario, delle azioni di miglioramento per quanto attiene sia il governo dei percorsi di cura che la programmazione sanitaria regionale.

La redazione del Piano di attività relativo all'attuazione degli interventi citati sarà completato a seguito delle verifiche di fattibilità tecnica che, con il supporto di CSI-Piemonte, saranno avviate congiuntamente con i Ministeri competenti (MEF e MdS) SOGEI e AGID, al fine di valutare l'opportunità/necessità regionale di poter, eventualmente, aderire senza oneri aggiuntivi per la Regione ai servizi offerti dall'Infrastruttura Nazionale per l'Interoperabilità (in seguito INI).

- **Alimentazione del FSE:** Interventi finalizzati a rendere in grado i sistemi informativi-informatici delle Aziende sanitarie pubbliche del SSR – interessati da questa prima fase (Laboratori di analisi, Radiologia, Anatomia Patologica, Cartella clinica di ricovero e Cartella clinica ambulatoriale) – a esporre e alimentare

i dati e i documenti clinici dei pazienti al FSE regionale, attraverso la loro integrazione al sistema di interoperabilità; sono inoltre previsti interventi finalizzati ad assicurare l'integrazione dei sistemi applicativi delle Aziende sanitarie pubbliche del SSR, come ad esempio con l'Anagrafe Unica locale degli assistiti e con il sistema di firma digitale di cui al punto successivo, l'adeguamento alla gestione delle informazioni sulla privacy richieste dal FSE, alla produzione dei documenti clinici secondo il formato standard richiesto – in questa fase interessa prevalentemente i servizi di LIS (Laboratory Information System).

- **Digitalizzazione della documentazione clinica:** Interventi finalizzati a dotare le Aziende sanitarie pubbliche del SSR, che ne sono sprovviste, di una soluzione ICT che consenta agli operatori sanitari di apporre la firma digitale al documento clinico, rendendolo non ripudiabile.

Interventi di assistenza specialistica finalizzati a supportare l'istituzione e l'operatività di un organismo regionale di governance multidisciplinare. Tali interventi assolvono alla finalità di supportare sia le attività di indirizzo, coordinamento e governo per l'attuazione degli interventi sopra descritti, e sia le attività di supporto per la realizzazione degli stessi. La predetta assistenza specialistica nell'ambito del supporto operativo all'organismo regionale di governance è finalizzata, a titolo esemplificativo, all'elaborazione di metodologie di analisi del patrimonio informativo raccolto nel FSE per finalità di governo del SSR, all'implementazione/realizzazione dei progetti attuativi che si rendono necessari per gli interventi individuati, alla concezione e definizione di servizi digitali innovativi da realizzare e mettere a disposizione attraverso la piattaforma integrata per l'erogazione dei Servizi on-Line. In proposito, nell'ambito di tali interventi per l'avvio del progetto si prevede un supporto specialistico finalizzato alla predisposizione dei seguenti documenti:

- Documento di analisi tecnico comparativa - secondo i principi richiamati dall'art 68 del CAD -

	<p>volta ad identificare la modalità tecnicamente ed economicamente più appropriata per l'attuazione di una piattaforma regionale di dialogo unica dei servizi digitali sanitari fruibile da dispositivi mobili e web interfacciate a SPID e TS-CNS;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Documento di analisi tecnica che tenga conto dell'evoluzione tecnologica, degli standard di interoperabilità, della analisi e valutazione delle soluzioni identificate (ivi incluso la valutazione tecnica ed economica di poter aderire ai servizi INI), di un utilizzo a regime di un numero di transazioni eseguite nell'unità di tempo altamente rappresentativo; ▪ Piano delle attività per il completamento dei servizi FSE da attuarsi ai sensi della L. 232/2016 entro 31.5.2017; ▪ Piano delle attività regionali e/o aziendali finalizzato al completamento dei servizi FSE da attuarsi ai sensi della L. 232/2016 entro 30.6.2017. <p>Servizi finalizzati a informare e promuovere l'utilizzo del sistema in ambito sanitario.</p>
BENEFICIARI	Direzione Sanità della Regione Piemonte
DESTINATARI	Cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche
DOTAZIONE FINANZIARIA	17.900.000 Euro a valere sul POR FESR 2014-2020.
RESPONSABILE OBIETTIVO SPECIFICO	Direzione Competitività del Sistema regionale in collaborazione con la Direzione Sanità.
RESPONSABILE DI GESTIONE	Direzione Competitività del Sistema regionale - settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio.
RESPONSABILE DEI	Direzione Competitività del Sistema regionale - settore

CONTROLLI DI I LIVELLO	Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione e, per gli appalti, il settore Monitoraggio, valutazione e controlli.										
PROCEDURE TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE	<p>Le caratteristiche e l'entità delle operazioni, nonché le modalità di presentazione, i contenuti e i criteri di valutazione del piano di progetto preliminare e del successivo piano di progetto attuativo, saranno definite da un disciplinare adottato dalla Direzione Competitività del Sistema regionale.</p> <p>In caso di valutazione positiva del piano di progetto preliminare e del successivo piano di progetto attuativo, il beneficiario potrà attivare, nel rispetto della vigente normativa di riferimento, procedure per l'acquisizione di servizi e forniture, mediante affidamenti a soggetti in house, procedure aperte, ristrette, negoziate, e-Procurement e procedure per l'attivazione di consulenze e incarichi di collaborazione.</p>										
CRITERI DI SELEZIONE	I criteri di valutazione verranno definiti nel rispetto del documento " <i>Metodologie e criteri di selezione delle operazioni</i> ", approvato dal Comitato di Sorveglianza congiunto FESR e FSE in data 12/06/2015 (e successive modifiche e integrazioni), e della vigente normativa di riferimento.										
TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Acquisto di beni e servizi come da dettaglio di seguito riportato:</p> <table border="1" data-bbox="507 1361 1219 1883"> <thead> <tr> <th data-bbox="507 1361 1059 1413">Attività</th> <th data-bbox="1059 1361 1219 1413">Risorse €</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="507 1413 1059 1529">Realizzazione della piattaforma integrata di servizi digitali sanitari piemontese fruibile da dispositivi mobili e web</td> <td data-bbox="1059 1413 1219 1529">2.900.000</td> </tr> <tr> <td data-bbox="507 1529 1059 1646">Adeguamento/evoluzione della piattaforma di FSE, e Alimentazione del FSE</td> <td data-bbox="1059 1529 1219 1646">10.500.000</td> </tr> <tr> <td data-bbox="507 1646 1059 1727">Digitalizzazione dei documenti clinici: firma digitale</td> <td data-bbox="1059 1646 1219 1727">2.800.000</td> </tr> <tr> <td data-bbox="507 1727 1059 1883">Assistenza specialistica finalizzata a supportare l'istituzione e l'operatività di un organismo regionale di governance multidisciplinare</td> <td data-bbox="1059 1727 1219 1883">1.700.000</td> </tr> </tbody> </table> <p>Sulla base delle necessità rilevate tali importi potranno essere riparametrati, dalla Direzione competente in raccordo con le altre Direzioni regionali</p>	Attività	Risorse €	Realizzazione della piattaforma integrata di servizi digitali sanitari piemontese fruibile da dispositivi mobili e web	2.900.000	Adeguamento/evoluzione della piattaforma di FSE, e Alimentazione del FSE	10.500.000	Digitalizzazione dei documenti clinici: firma digitale	2.800.000	Assistenza specialistica finalizzata a supportare l'istituzione e l'operatività di un organismo regionale di governance multidisciplinare	1.700.000
Attività	Risorse €										
Realizzazione della piattaforma integrata di servizi digitali sanitari piemontese fruibile da dispositivi mobili e web	2.900.000										
Adeguamento/evoluzione della piattaforma di FSE, e Alimentazione del FSE	10.500.000										
Digitalizzazione dei documenti clinici: firma digitale	2.800.000										
Assistenza specialistica finalizzata a supportare l'istituzione e l'operatività di un organismo regionale di governance multidisciplinare	1.700.000										

	coinvolte, al fine di assicurare l'efficienza della spesa e l'efficacia nella realizzazione degli interventi previsti.
SETTORI DI INTERVENTO (codice prevalente)	078 - Servizi e applicazioni di e-government (compresi gli appalti elettronici, le misure TIC a sostegno della riforma della pubblica amministrazione, la sicurezza informatica, le misure relative alla fiducia e alla riservatezza, la giustizia elettronica e la democrazia elettronica).

Misura 4

Progetti di supporto alle amministrazioni pubbliche piemontesi aderenti al Polo regionale dei pagamenti per l'armonizzazione e la diffusione delle procedure a favore di cittadini e imprese

FONDO	PROGRAMMA OPERATIVO FESR PIEMONTE 2014-2020
ASSE	ASSE II "AGENDA DIGITALE"
OBIETTIVO TEMATICO	2. Migliorare l'accesso alle TIC nonché l'impiego e la qualità delle medesime
PRIORITA' DI INVESTIMENTO	II.2c. Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, e-culture e l'e-health
OBIETTIVO SPECIFICO/RISULTATO ATTESO	II.2c.2. Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili
AZIONE	Azione II.2c.2.1 - Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese.
DENOMINAZIONE DELLA MISURA	Progetti di supporto alle amministrazioni pubbliche piemontesi aderenti al Polo regionale dei pagamenti per l'armonizzazione e la diffusione delle procedure a favore di cittadini e imprese
OBIETTIVI DELLA MISURA	<p>La Regione Piemonte con questa misura intende favorire il dispiegamento della piattaforma regionale (PagoPA) e l'attivazione dei relativi front-office rivolti a cittadini e a imprese. Per accrescere l'uso di tale piattaforma regionale su tutto il territorio piemontese, l'intervento realizza: l'integrazione con le soluzioni di back office utilizzate dalle amministrazioni pubbliche piemontesi aderenti al Polo regionale dei pagamenti; l'interoperabilità delle banche dati; la certificazione delle informazioni integrate e interoperabili prodotte dalla P.A.</p> <p>Ciò consente di valorizzare gli investimenti infrastrutturali della Regione Piemonte mirati alla semplificazione delle procedure connesse ai servizi per cittadini e imprese.</p>

INTERVENTI AMMISSIBILI	Realizzazione e completamento di sistemi informatici di titolarità regionale attraverso: - integrazione con PagoPA dei software di gestione bilancio, tributi, servizi a domanda individuale utilizzati dalle amministrazioni pubbliche beneficiarie della misura; - attivazione dei relativi front office.
BENEFICIARI	Amministrazioni pubbliche, come definite all'art. 1 comma 2 del D.lgs 165/2001, della Regione Piemonte aderenti al Polo regionale dei pagamenti
DESTINATARI	Cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche
DOTAZIONE FINANZIARIA	1.500.000 Euro a valere sul POR FESR 2014-2020
RESPONSABILE OBIETTIVO SPECIFICO	Direzione Competitività del Sistema regionale in collaborazione con la Direzione Segretariato generale.
RESPONSABILE DI GESTIONE	Direzione Segretariato generale - settore Sistemi Informativi
RESPONSABILE DEI CONTROLLI DI I LIVELLO	Direzione Competitività del Sistema regionale - settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione e, per gli appalti, il settore Monitoraggio, valutazione e controlli.
PROCEDURE TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE	Lo schema di attuazione dell'azione prevede una procedura valutativa a sportello (ex art. 5 del D.lgs 123/98).
CRITERI DI SELEZIONE	I criteri di selezione delle operazioni sono identificabili nei seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • CRITERI DI RICEVIBILITÀ: <ul style="list-style-type: none"> ○ inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste; ○ completezza e regolarità della domanda. • CRITERI DI AMMISSIBILITÀ: <ul style="list-style-type: none"> ○ verifica dei requisiti soggettivi previsti in capo al/ai potenziale/i beneficiario/i (requisiti del beneficiario); ○ conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti (requisiti di progetto);

	<ul style="list-style-type: none"> • CRITERI DI VALUTAZIONE TECNICO-FINANZIARIA: <ul style="list-style-type: none"> ○ idoneità tecnica del beneficiario; ○ adeguatezza economico-finanziaria e patrimoniale del beneficiario in rapporto al progetto proposto; ○ congruità e pertinenza dei costi; ○ autosostenibilità economica del progetto nel tempo. • CRITERI DI VALUTAZIONE DI MERITO: <ul style="list-style-type: none"> ○ validità dei contenuti della proposta e delle metodologie, in particolare rispetto alla capacità di sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati, sostenendo le capacità di utilizzo dell'ICT nella P.A.; ○ rispetto degli standard di interoperabilità di riferimento. <p>Il criterio di valutazione tecnico-finanziaria "<i>Merito di credito</i>" non si applica in quanto nel contesto della misura non sono previsti prestiti/assistenza rimborsabili.</p>
<p>TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>Contributi a fondo perduto, pari a un massimo di 1.600 Euro per ogni beneficiario.</p>
<p>SETTORI DI INTERVENTO (codice prevalente)</p>	<p>078 - Servizi e applicazioni di e-government (compresi gli appalti elettronici, le misure TIC a sostegno della riforma della pubblica amministrazione, la sicurezza informatica, le misure relative alla fiducia e alla riservatezza, la giustizia elettronica e la democrazia elettronica).</p>